

Il caso Interbanca
Operatori nei guai
Hanno venduto titoli allo scoperto

MILANO. Il «caso Interbanca» ha tenuto desta l'attenzione degli operatori in una seduta borsistica quanto mai vivace, con scambi che dovrebbero aver superato la soglia dei 200 miliardi in controtale e con l'indice Mib sospinto fino a segnare un nuovo massimo annuale a quota 1.167. Tutti guardano alle scadenze tecniche che segneranno, in settimana, la fine del ciclo borsistico di ottobre. Si vedrà allora se e in che misura è fondato il sospetto che molti nutrono in piazza degli Affari, e cioè che diversi operatori sono in difficoltà, avendo venduto al rialzo titoli Interbanca che in realtà non possedevano.

Fidando sulla inarrestabile ascesa dei prezzi, molti avrebbero operato «allo scoperto», contando di «ricoprirsi» in un secondo tempo, ad acque calmate. E invece il furioso rastrellamento condotto dai due contendenti - la Sasea di Fiorini da una parte, il conte Auletta Armenise e i suoi alleati dall'altra - ha letteralmente prosciugato il fiottante, rendendo di fatto impossibile questa operazione.

Il viaggio di De Mita a Mosca
La perestrojka offre adesso importanti occasioni per le imprese occidentali

In Urss a caccia di affari

La perestrojka è vista in Occidente anche come una importante possibilità per realizzare affari. E così le numerose missioni in Urss dei leader occidentali sono state spesso utilizzate per proficui contatti economici. Nei prossimi giorni è la volta di De Mita che andrà a Mosca in occasione di «Italia 2000», una mostra dell'industria italiana patrocinata dall'Ice, l'istituto per il commercio estero.

MARCELLO VILLARI

ROMA. La Germania occidentale è di gran lunga il più importante partner commerciale dell'Urss e dei paesi socialisti. Un insieme di motivi politici ed economici spinge da tempo la Rti a guardare con interesse ad Est. E l'Italia? Il nostro paese occupa attualmente il terzo posto nel commercio dell'Urss, dopo la Germania e la Finlandia. L'interscambio italo-sovietico nel 1987 è aumentato, rispetto al

La Germania federale resta il principale partner sovietico
Ma l'interscambio con l'Italia e le imprese miste crescono

In Urss a caccia di affari

formazioni fra i due paesi: una delegazione della Commissione bilancia della Camera ha compiuto, dal 5 al 14 settembre scorso, un viaggio di studio in Unione Sovietica, mentre dirigenti della Banca di Stato sovietica hanno fatto uno stage presso la Banca d'Italia e una delegazione sovietica verrà in Italia per studiare in particolare le politiche relative alle politiche di bilancio e tributazione. E tuttavia vi è la consapevolezza che ulteriori sviluppi nelle relazioni economiche fra l'Europa dell'Ovest e dell'Est sono condizionati da numerosi fattori. Primo fra questi, naturalmente, è l'evoluzione della perestrojka e la possibilità per Gorbaciov di portare a termine il suo progetto di trasformazione politica ed economica. Ma non è solo questo: il problema che hanno di fronte le autorità sovietiche è quello

del passaggio da un sistema relativamente chiuso a uno più aperto nei confronti del sistema economico internazionale. Per questo sono in corso contatti per verificare la possibilità che l'Urss aderisca a organismi multilaterali come il Gatt (l'accordo internazionale per il commercio e le tariffe) e il Fondo monetario internazionale. È interessante ricordare che l'Urss partecipò, con una delegazione, alla conferenza di Bretton Woods, nel 1944, dove, appunto, venne creato il Fmi e un sovietico ricoprì addirittura la carica di vicepresidente. L'Unione Sovietica firmò poi il documento finale che però non venne mai ratificato dal Soviet supremo: si entrava già nel clima della guerra fredda. Un'altra questione che le autorità sovietiche sembrano ormai orientate ad affrontare con decisione (pur se in tempi



Ciriaco De Mita

Mikhail Gorbachev

in Urss il 24 ottobre. E sarà anche una visita operativa: verranno infatti firmati due importanti accordi, il primo è un prestito di 3 miliardi di marchi concesso da un consorzio di banche tedesche capeggiato dalla Deutsche Bank che servirà a finanziare il programma di modernizzazione dell'industria leggera sovietica; il secondo un accordo che riguarda il settore spaziale. Non è il momento di perdere tempo e i tedeschi, infatti, non sembrano intenzionati a perdere nonostante le numerose difficoltà politiche (l'ostilità degli Usa, anzitutto) che incontrano la loro Ospostitk diplomatica e commerciale.

In ogni caso, in tempi recenti, anche da parte delle imprese italiane si è manifestato un certo dinamismo, in particolare per quel che riguarda le «joint-ventures», quelle im-

prese miste che, da parte sovietica, vengono indicate come uno degli strumenti principali dell'«internazionalizzazione» dell'economia sovietica. Secondo alcuni dati disponibili (di giugno) sarebbero circa 40 le imprese italiane che hanno avanzato ai sovietici offerte per la costituzione di imprese miste in diversi settori. Attualmente sono stati sottoscritti accordi per la costituzione di 6 imprese miste italo-sovietiche (fra le imprese italiane figurano la Merloni, la Delta Trading, la Fata ecc.), mentre l'Eni e la Montedison partecipano alla costituzione di una gigantesca joint-venture per la costruzione di un grande complesso petrolchimico in Urss. La gara per la conquista del grande mercato sovietico è dunque in corso: come sempre chi ha più filo tessera.

BORSA DI MILANO

MILANO. Il mercato scommette sulla tenuta del governo: l'attesa per il voto alla Camera ieri è stata messa da parte; la Borsa è andata in rialzo grazie anche a forti acquisti per ricoperture date domani e alla risposta premi e lunedì i rapporti. Ai rialzi non è infatti estranea la scadenza di domani; si preparano prezzi migliori per mantenere i contratti stipulati nel mese di ottobre. Gli scambi sono tornati sui consistenti livelli dei giorni

scorsi. Gli spunti maggiori li hanno avuti i titoli di De Benedetti: le Cir sono aumentate del 3,58%, le Buioni del 3% e le Olivetti, molto scambiate, dell'1,4%. Il Mib che alle 11 era in progresso dell'1,5% ha chiuso a +1,3% (toccando un nuovo massimo). Bene anche le Pirellona con +3,6%, nella media le Fiat (+1,24%) che continuano una loro graduale ascesa. Meglio le Ili privilegiate con +2,3%. Debol invece i recuperi di

Montedison (+0,9%) e di Agricola (+0,88%) mentre le Ferfin, poco trattate, sono rimaste stazionarie. Un forte recupero segnano le Ena di Auletta (+11,5%) la privilegiata e +6,5% l'ordinaria; su questi valori è stata esercitata una forte pressione al ribasso e il recupero è dovuto soprattutto a ricoperture. La domanda su alcuni valori ha insistito anche nel dopolunino preparando forse una giornata positiva anche per oggi. □ R.G.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLI, BERNARDINI, BUITONI, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various stocks like BON SILE, UNICEM, CHIMICHE IDROCARBURI, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various stocks like BON SILE, UNICEM, CHIMICHE IDROCARBURI, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various stocks like BON SILE, UNICEM, CHIMICHE IDROCARBURI, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. for convertible bonds like ANE-FIN 81 CV 6.5%, BEI-TORINO 81 CV 12%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. for bonds like MEDIO-FIDIS OPT. 13%, AZ. AUT. F.S. 83-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for state securities like BT-15APR90 10.5%, BT-15MAG90 10.5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Int., Prec. for investment funds like AZIONARI, IMCAPITAL, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for automotive mechanical parts like AERITALIA, ATURIA, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. for exchange rates like DOLLARO USA, FRANCO SVIZZERO, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Denaro for gold and currencies like ORO FINO (PER GR), ARGENTO (PER GR), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione for the restricted market like AVAYUR, BCCA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, (PREZZI INFORMATIVI) for the third market like BAVARIA, FERROVIALI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. % for MIB indices like INDICE MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. % for MIB indices like INDICE MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. % for MIB indices like INDICE MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. % for MIB indices like INDICE MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. % for MIB indices like INDICE MIB, ALIMENTARI, etc.